Anno XV. Giovedì 17 Giugno 1880 N. 145

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 contiene:

1. R. decreto 1 gennaio che abroga le disposizioni approvate coi RR. decreti 1. aprile 1861 e 9 dicembre 1866 circa gli assistenti del genio navale e altre ve ne sostituisce.

2. R. d. 2 maggio che erige in corpo morale l'asilo infantile di Moltrasio (Como).

La direzione delle poste pubblica il nuovo orario delle partenze e degli arrivi della Società pel tratto Trieste-Brindisi.

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE
e la nostra Provincia

Il Friuli ha cominciato da qualche anno a mettersi sulla via delle industrie. Pordenone, Gemona, Cividale hanno fatto qualche passo. Quando Udine avrà la forza motrice mediante il canale Ledra-Tagliamento potrà di certo progredire, se il capitale e la pratica industriale troveranno di venirsi a collocare qui tra noi. Certamente Udine si presterebbe ai fondatori di nuove industrie, essendovi una popolazione abbastanza numerosa, che può offrire la mano d'opera ad un prezzo relativamente basso. Udine ha inoltre due piazze marittime non lontane colle quali si trova in comunicazione ferroviaria, ed è da sperarsi, che possa tra non molto congiungersi anche direttamente col mare.

Il certo si è, che il Friuli, il quale dà un grande contingente tanto alla emigrazione temporanea, nel Regno e fuori dell'Italia, quanto alla permanente nell'altro emisfero, ha bisogno ed opportunità di svolgere maggiormente le sue industrie; le quali alla fine tornano proficue anche ai progressi dell'agricoltura, chè l'una cosa serve sempre all'altra.

Ma intanto bisogna, che faccia vedere nella esposizione nazionale tutto quello che produce presentemente, e che lo faccia nel modo il più completo, anche perchè non c'è nessun miglior mezzo di fare un utile annunzio ai proprii prodotti.

È indubitato, che una esposizione nazionale aperta a Milano per mesi parecchi sarà visitata da tutti coloro che fanno un qualsiasi ramo di commercio; i quali potranno ivi attingere tutte le loro informazioni. Coloro che vi mancassero avrebbero un doppio svantaggio; cioè di non far conoscere sè stessi e di vedersi soprafatti da coloro, che non mancheranno di certo di concorrervi e di mettervi in mostra tutte le cose loro. Il terreno guadagnato dagli altri così sarebbe a tutto svantaggio dei neghittosi.

Poi è da attendersi, che la esposizione nazionale a chi vi comparisse non apporti soltanto dei vantaggi diretti, ma anche molti altri indiretti.

Sappiamo, che la nostra Camera di Commercio farà il suo possibile, per accompagnare la mostra friulana con un rapporto particolareggiato a stampa, dal quale apparisca tutto ciò che forma la capacità produttiva della Provincia. Anzi fin d'ora sono pregati i nostri produttori a preparare per essa, che ne farà loro richiesta, tutti gli elementi di informazione.

Tale rapporto resta ed avrà una certa diffusione in Italia e fuori, e servirà così di annunzio permanente ai produttori.

Poi è da credersi, che la Esposizione nazionale di Milano avrà la sua coda, con qualche esposizione permanente di campioni nelle nostre maggiori piazze ed in quelle dove esistono le Colonie commerciali italiane.

Dice il proverbio: Di cosa nasce cosa ed il tempo la governa. E certamente, se i nostri industriali sapranno dare notorietà ai loro prodotti, qualche nuova relazione, qualche nuova via di spaccio potranno trovarla.

Lo ripetiamo; non si tratta tanto di fare delle spese eccezionali, per ottenere qualche medaglia e per far sapere, che si sanno fare delle belle cose, quanto e più di mettere in mostra in un modo il più completo possibile tutto quello che si produce per il commercio, tanto all'interno, quanto al di fuori.

E' vero, che noi siamo in un angolo dell'Italia e che gli spacci vicini sono minori di quelli dei grandi luoghi centrali; ma appunto per questo bisogna pensare ad estenderli, ed è anche possibile di farlo colle comunicazioni di adesso.

Abbiamo vent'otto milioni di consumatori all'interno; e poi anche le colonie commerciali italiane tendono d'anno in anno ad accrescersi e ad estendersi. Queste colonie medesime, nel loro interesse, sapranno aprire nuovi spacci alle nostre industrie, purchè noi stessi sappiamo approfittarne. Con questo le industrie nostrane, senza che ci facciamo molte illusioni, potranno venirsi a poco a poco accrescendo.

Certo noi non abbiamo i vantaggi di altri paesi industriali, dove abbondano i capitali, le macchine, il carbon fossile, il personale tecnico; ma noi pure abbiamo degli altri vantaggi dove c'è la forza idraulica. Tra questi c'è che la mano d'opera, stante le facilità del vivere, è meno cara che nei centri industriali, segnatamente di altri paesi. Poi le nostre scuole tecniche vanno preparando sempre più anche dei giovani abili a quella sopraintendenza delle industrie che ci vuole. Non ommettiamo intanto nulla di quello che dipende da noi, e qualche progresso, sia pure lento, si farà.

Ricordiamoci, che nel secolo scorso Antonio Zanon dovette predicare per molti anni l'importanza dell'industria serica, e che ora noi siamo tra i primi produttori della seta. Così i guadagni provenienti, dopo l'introduzione delle ferrovie, agli allevatori di bestiami furono di grande stimolo ai nostri allevatori, che gareggiano fra loro a chi produce più e meglio, e produrranno sempre più quando l'irrigazione verrà ad estendersi da per tutto dove si ha l'acqua da poterne disporre.

Ogni generazione ha qualche cosa di utile da tentare di nuovo; e se alcune industrie prospereranno, esse ne creeranno anche delle altre.

P. V.

UN SUBITO MINISTERIALE

Disse il Cairoli al Parlamento, che spedirà *subito* al Perù il R. naviglio *La Venezia* a difesa colà degl'interessi nazionali. Ma il *Conservatore* ha una lettera da Napoli, la quale pretende, che questo *subito* potrebbe essere l'*anno venturo*, dovendo quel naviglio andare da Napoli alla Spezia per riparazioni, che importeranno otto o nove mesi di tempo.

Il Bollettino degli annunzii delle prefetture, secondo il ministeriale *Popolo Romano*, è la negazione di ogni idea pratica. Chi *deve* fare l'annunzio *è costretto a pagare* colla certezza matematica, che l'annunzio non sarà letto da dieci persone. Il bollettino di nuova invenzione (prosegue il *Popolo Romano*) non solo presenta inconvenienti, perchè nessuno lo legge; ma è di danno a chi *per legge è tenuto a fare l'inserzione giudiziaria o legale*, ed è pure di danno alla amministrazione stessa dello Stato per le aste e gl'incanti, che si riferiscono ad opere o provvista di generi dell'amministrazione della Provincia o a quelle che nella Provincia si trovano. La stampa del foglio annunzi non rappresenta che una somma gettata dalla finestra.

A queste parole del *Popolo Romano* che dà piena ragione a quanto avevamo detto quattro anni fa, sottoscriviamo pienamente. Non vi abbiamo aggiunto un ette, e non abbiamo da toglierví una virgola.

La canzonatura del Depretis.

La crispiana *Riforma* insiste a dire, che Depretis canzonò l'estrema sinistra, quando presentò la riforma elettorale; poichè procura che la Commissione dei quindici sia costretta a prolungare la discussione sullo scrutinio di lista col non avere ancora presentato le tabelle della nuova circoscrizione dei Collegi elettorali, che doveva accompagnare la proposta di legge. Che sia vero, come dice la *Riforma*, che il Depretis non abbia voluto che canzonare l'estrema Sinistra? Eppure essa è ora il suo più fedele alleato? Il telegrafo poi ci annunzia, che tali circoscrizioni le ha finalmente presentate, e sappiamo che sono 131, delle quali 38 con 5 deputati, 43 con 4, altre 46 con 3, e 4 povere disgraziate in cui eleggerebbero soltanto 2 deputati. Pasticci!

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 15: Si commenta e si biasima generalmente la incoerenza di Magliani che dopo aver proposto l'abolizione del macinato pel gennaio, accettò di anticiparla a settembre, e si deplora così la pressione di tempo fatta al Senato, sebbene si ritenga che, dopo la discussione della Camera, il Senato si rassegnerà a subire la legge.

Ieri nel seno della Commissione dei 15 per la riforma elettorale ci fu battaglia; la maggioranza pretendeva di precipitare le deliberazioni; ma i membri della Destra dichiararono la grave questione esigere tempo e calma per discutere, altrimenti minacciarono di ritirarsi astenendosi da ogni risoluzione. Perciò sono lodatissimi.

— La *Riforma* e il *Bersagliere* pubblicano articoli aggressivi sul ministero, i quali accennano a una ripresa d'ostilità per parte dei dissidenti.

— Il *Popolo Romano* dice essere stata una misura improvvida la soppressione dei giornali ufficiali delle provincie, e aggiunge che la pubblicazione degli attuali Bollettini è inutile, e la spesa è buttata via.

— L'Associazione Costituzionale di Napoli confermò a suo presidente l'onor. Bonghi e a vice-presidente Capitelli e De Sievo.

È aspettato a Roma l'ex kedive, col figlio.

— Assicurasi, secondo la *Nazione*, che l'onor. Baccarini presenterà presto alla Camera un progetto di legge col quale sarà modificata essenzialmente la legge sulle costruzioni ferroviarie, nell'intendimento di permettere la sollecita costruzione di molte linee che interessano un numero straordinario di provincie.

— L'onor. Villa si adopera a tutt'uomo alla compilazione del Regolamento per la esecuzione della Legge sul bollo, convinto della necessità di renderne più facile la esecuzione mediante più esplicite e regolamentari disposizioni. (*Nazione.*)

— In conformità, scrive l'*Italie*, alle assicurazioni date alla Camera dal presidente del Consiglio nella seduta del 9 corr., relativamente alla protezione dei nazionali italiani al Perù, al Chili e nella Bolivia, è stato dato l'ordine di armar la corazzata *Venezia* che andrà a raggiungere la *Garibaldi* e l'*Archimede*, diggià in que' paraggi. La *Venezia* attualmente in disponibilità a Napoli, entrerà in armamento in questo arsenale e dovrà indi recarsi nel più breve termine possibile alla Spezia, dove verrà armata e da dove partirà per la sua destinazione.

— Leggiamo nel *Diritto*: Al ministero della marina si sta per aggiudicare la costruzione della macchina per il *Dandolo*. Siamo lieti che si affretti così l'armamento dei nostri massimi legni. Siccome però si tratta di una spesa di cinque milioni, così non dubitiamo che prima di decidere sulla grave questione, si esamineranno imparzialmente tutte le proposte che dalle grandi Case costruttrici verranno fatte al Ministero.

ESTERO

Austria. I giornali austro-ungheresi si occupano vivamente in questi giorni d'un progetto presentato dal governo austriaco all'esame della Dieta di Boemia, nello scopo di modificare la legge elettorale della stessa Dieta. Questo progetto riguarda esclusivamente la proprietà fondiaria, modificando la legge in tal modo che la nobiltà czeca n'esca rinforzata, ottenendo un maggior numero di rappresentanti a detrimento dei semplici borghesi, possessori di grandi proprietà, i quali appartengono al partito tedesco. Quest'ultimo, che si vede minacciato di perdere la maggioranza nella Dieta, è insorto contro il progetto del governo, dichiarandolo inaccettabile.

Francia. Le Congregazioni, per mezzo dei loro sostenitori, si preparano ad un ultimo sforzo di resistenza contro i decreti del 29 marzo, che andranno in vigore col 1 del prossimo luglio.

Il ben noto senatore del Gard, on. Baragnon, aprirà la serie di numerose conferenze, che si terranno nelle varie città, per protestare contro i decreti. Il giorno 26 corrente detto senatore terrà la prima di queste conferenze a Grenoble.

— Si ha da Parigi 15: Assicurasi che oggi il ministero prenderà una decisione relativamente all'amnistia. Sarà probabilmente in senso negativo, visto il voto della riunione del Centro Sinistro del Senato che la respinse alla quasi unanimità.

Domenica ebbero luogo delle riunioni in favore della libertà religiosa a Lione, Angers, Amiens, Blois, Macon e Tournon. Vi si firmarono delle proteste contro le leggi sulle congregazioni.

Qui in Parigi fu scoperto un nuovo orribile delitto. Un cameriere uccise l'oste suo padrone a colpi di caraffa, per scopo di furto. L'assassino, sebbene conosciuto, è irreperibile.

A Marsiglia si festeggiò ieri con un banchetto il 50° anniversario della presa d'Algeri.

Inghilterra. I capi *tories* tennero un grande conciliabolo a Charlton Club, per decidere il contegno da prendere di fronte ai progetti di Gladstone. Sir Stafford Norhcote consigliò di non fare opposizione alla soppressione dell'imposta sull'orzo; ma i conservatori criticarono vivamente l'aumento dell'*income-tax*.

Le persone competenti vedono che le ottenute concessioni da Leon Say saranno assai favorevoli alla Francia e produrranno una forte vendita dei vini francesi non alcoolizzati.

Turchia. Giusta un telegramma da Costantinopoli, Abbedin pascià avrebbe testè avuto un colloquio coll'ambasciatore russo Nowikoff, e, a quanto si vocifera egli avrebbe fatto comprendere in modo assoluto che il Sultano non può cedere alla Grecia che i territorii proposti a suo tempo dalla Commissione turca in Prevesa. Oltre a quelli nulla si accorderebbe, perchè nessuno può consigliare al Sultano di far cosa che provocherebbe la guerra all'interno dell'Impero. Se ciò fosse, la Conferenza avrebbe poche prospettive di riuscita.

Albania. I Miriditi si sono separati dalla Lega perchè Hodo bey voleva proibir loro di tener fermo alla Convenzione col Montenegro circa ai pascoli comuni. Tutti partirono da Tusi e furono perciò banditi da tutto il territorio della Lega. Gusinje è ora senza presidio e sarebbe facile ad occuparla. Aly bey ha perduta tutta la sua influenza. Capetan Ghega, rivale di Prenk, è passato ieri l'altro, con 90 Miriditi, diretto a Tusi, dopo che lungo la via ne erano stati uccisi due per vendetta di sangue. Otto membri del Comitato sarebbero partiti da Tusi per Podgorica per trattare. Green a Cetinje dovrebbe influire allo stesso effetto.

Portogallo. Il telegrafo ci ha fatto sapere che a Lisbona han festegiato il terzo centenario della morte di Camoens. Dai giornali di Lisbona togliamo questi particolari: «Le spoglie dell'immortale cantore dei *Lusiadi*, unitamente a quelle di Vasco di Gama, furono con tutta pompa trasportate da un paesello sulla riva del Tago al Mausoleo appositamente eretto presso Lisbona. Alla cerimonia assistevano il Re, la Regina con tutta la Corte, le ambasciate e rappresentanze estere, tutti i dignitari dello Stato e diverse rappresentanze delle flotte europee. Il Portogallo ha reso così il dovuto onore al suo più grande poeta; che, dopo aver dato braccio e mente alla patria, moriva di stenti in un ospedale».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 14 giugno 1880.

1. Venne diramato ai r. r. Commissarii Distrettuali, alle R. Agenzie delle Imposte, alle Direzioni degli Spedali, ed ai Municipi della Provincia una Circolare diretta ad ottenere che vengano regolarmente documentate le proposte per l'assunzione a carico della Provincia delle spese necessarie per la cura e mantenimento dei mentecatti poveri.

2. Fu interessata la R. Prefettura a rinnovare al R. Ministero la domanda perchè conceda il trasferimento ad Udine degli Atti dell'Archivio Notarile di Treviso, appartenti a questa Provincia in seguito alla avvenuta pubblicazione della Legge 25 maggio 1879 n. 4900 (Serie II) sul riordinamento del Notariato.

3. Venne disposto il pagamento di lire 1000 quale prima delle tre rate di sussidio provinciale accordato al Consorzio Sile in Pravisdomini.

4. Come sopra di l. 211.37 a favore del Comune di Gemona in causa manutenzione della Strada Pontebbana nell'interno di Ospedaletto da 1 aprile 1878 a 31 marzo 1879.

5. Venne approvato il Verbale di licitazione per l'esecuzione dei lavori di ristauro del Ponte internazionale sul Judri, assunto dal sig. Angelo Cotta di Corno di Rosazzo per l. 1279.09, e deliberato di rimetterlo al Comitato Stradale di Cormons per eguale approvazione.

6. Venne disposto il pagamento di l. 1500 a favore della Associazione Agraria Friulana in causa sussidio accordato dalla Provincia pel 1880.

7. Come sopra di l. 253.73 a favore dell'impresa Ietri Giovanni per lavori di puntellatura tombini eseguiti lungo la strada provinciale detta di Zuino.

8 a 10. In seguito alle deliberazioni di alcuni Consigli Comunali circa il credito e debito verso il Fondo Territoriale, in armonia alla Circolare Deputatizia 6 febbraio p.p. n. 729, vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di Colloredo di Montalbano	L.	224.80
Id. di Carlino	»	121.44
Id. di Faedis	»	911.06
Id. di Claut	»	94.52
Id. di Povoletto	»	164.87
In complesso	L.	1516.69

11. Venne disposto il pagamento di l. 447.90 a favore del sig. Mario Berletti in causa fornitura di oggetti di cancelleria eseguita alla Deputazione provinciale nel II trimestre anno corr.

12 e 13. Come sopra di l. 3751.95 a favore dell'Amministrazione dell'Ospitale di Palmanova in causa cura e mantenimento di maniache in

quell' Ospitale e nel succursale di Sottoselva in maggio p. p. e precisamente

per Palmanova L. 2054.65
per Sottoselva » 1697.30

come sopra L. 3751.95

14. Vennedisposto il cambio in Note di Banca ed il versamento in cassa di l. 253.95 delle corrispondenti l. 226.56 in oro restituite dal Governo per spese di Spedalità in Deggendorf del maniaco Clerici Serafino, esistendo ora un trattato di reciprocanza per la cura e mantenimento degli infermi poveri fra la Baviera e l'Italia.

15. Sopra n. 20 maniaci stati accolti nell'Ospitale di Udine vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento solo di n. 9 maniaci, e restituite le altre 11 tabelle perchè vengano regolarizzate a tenore di Legge.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 22 affari riguardanti l'amministrazione provinciale, n. 11 di tutela dei Comuni, n. 7 di Opere Pie, n. 2 di consorzi, n. 34 di operazioni elettorali, e n. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 95.

Deputato provinciale — Il Segretario
DORIGO — *Merlo*

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 48) contiene:

570. *Estratto di bando.* Sul ricorso dell'Amministratore del concorso dell'oberato don G. C. Colmano di Forni di Sotto, venne dal Trib. di Tolmezzo autorizzata la vendita di beni stabili di proprietà del predetto oberato, e venne fissato, per l'incanto da celebrarsi in due esperimenti avanti il Giudice delegato pel concorso, pel I esperimente il 27 luglio p. v. e pel II esperimento il 28 luglio stesso.

571. *Sunto di notifica.* A richiesta della r. Amministrazione delle finanze di Udine, l'usciere Del Prà ha notificato a Maria Budigoi-Marcorigh, dimorante in Collubrida, copia del bando che fa noto come il 16 luglio p. v. seguirà presso il Trib. di Udine la vendita di immobili in Castel del Monte.

572. *Estratto di bando.* A richiesta della R. Intendenza delle finanze in Udine e a carico di Beltrame Giuseppe di Mortegliano, nel 3 agosto p. v. presso il Tribunale di Udine seguirà l'incanto di una casa sita in Mortegliano e di un terreno sul dato d'asta di lire 266.44.

573 a 579. *Avvisi d'asta.* L'Esattore comunale di Tarcento fa noto che il 10 luglio p. v. presso quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Sedilis, Ciseriis, Coia, Lusevera e Villanova, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso. (Continua).

Elenco dei Giurati estratti il 14 giugno 1880 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 1 luglio 1880.

Ordinari

Seitz Giuseppe, contribuente, Udine — Furlanetto dott. Angelo, ingegnere, Rivarotta (Pordenone) — Colloredo co. Ricardo, contribuente, Udine — D'Arcano nob. Orazio, licenziato, Udine — Cristofoli Antonio, maestro, Treppo Carnico — De Carli Daniele, contribuente, Pordenone — Ariis Luigi, sindaco, Raveo — Lombardini nob. dott. Giuseppe, diploma, Pozzuolo — Sandri Luigi, farmacista, Udine — Cappellani dottor Giacomo, contribuente, Udine — Sebenico Francesco-Ferrante, licenziato, Udine — Da Pozzo dott. Odorico, avvocato, Comeglians — Pascoli Giovanni, consigliere comunale, S. Daniele — Elti Zignoni dott. Giuseppe, contribuente, Gemona — Gaspari Giorgio, possidente, Latisana — Ferruci Valentino, ex consigliere comunale, S. Vito — Picotti Domenico, contribuente, Socchieve — Barale Lorenzo, pensionato, Cividale — Boreatti nob. Giulio, licenziato, Tricesimo — Salice Francesco, ingegnere, Pordenone — Minisini Giacomo, contribuente, Buia (Gemona) — Caruzzi G. Batt., contribuente, Faedis — Campiotti Luciano, contribuente, Fauglis (Palma) — Biaggi dott. Carlo, ingegnere, Udine — Milani Cesare, consigliere comunale, S. Vito (Sesto) — Colloredo co. Luigi, contribuente, Sterpo (Bertiolo) — Peressini Sante, contribuente, Udine — Puppati dott. Girolamo, ingegnere, Udine — Zanini Felice, segretario comunale, Colloredo (S. Daniele) — Colombatti co. Pietro, contribuente, Udine.

Straordinari

Stradolini Bernardo, licenziato, Carlino (Palma) — Antonel Angelo, maestro, Pordenone — Simonetti dott. Girolamo, contribuente, Gemona — Berghinz Francesco, contribuente, Udine — Fabbiani dott. Alvino, avvocato, Spilimbergo — Springolo Domenico, consigliere comunale, Casarsa — Menegossi Agostino, censito, Aviano — Mugani Ferdinando, farmacista, Tarcento — Filippi Giuseppe, certif. tecnico, Frisanco (Maniago) — Cum Francesco, contribuente, Gemona.

Supplenti

Regini dott. Antonio, ingegnere — Zoratti Lodovico, ingegnere — Casasola dott. Vincenzo, avvocato — Mandruzzato Francesco, impiegato — Morgante Lanfranco, geometra — Ciconi-Beltrame nob. Giov., contribuente — Gervasoni Caterino, contribuente — Tonutti dott. Ciriaco, ingegnere — Petronio Giorgio, maestro — Rocca Rey Gio. Batt., impiegato. Tutti di Udine.

La nostra Scuola Magistrale. Lettere pervenuteci da Roma, vorrebbero farci credere che gli onorevoli Deputati del Friuli non si prendano tanto a cuore l'affare della Scuola Magistrale ad essi raccomandato dal Consiglio scolastico provinciale. Noi amiamo credere che quelle lettere non dieno esatte informazioni, e che i nostri onorevoli, come si sono occupati della foglia di gelso da importarsi dal Friuli orientale, saranno per occuparsi anche della Scuola Magistrale, che in fin de' conti si collega ad un interesse ben più vitale, quello dell'istruzione del popolo. L'onorevole Billia che ha dato sempre tante prove di prendersi a cuore gl'interessi della Provincia, e tutti gli altri Deputati nostri, vorranno salvare dal naufragio la pericolante istituzione, anche per impedire che le maestre non si educhino di nuovo esclusivamente dalle monache. Viene così in campo una delle questioni sociali più importanti. *Provideant Consules!* W.

Esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale. Portiamo a conoscenza degli interessati, che il Ministero dell'Interno con determinazione diretta a tutti i signori Prefetti del Regno ha fissato che la Sessione ordinaria degli esami suddetti debba aver luogo quest'anno nei giorni 13 e seguenti del prossimo venturo mese di settembre.

Un graditissimo dono sarà certamente per tutti i nostri lettori la seguente bella poesia che ci viene gentilmente inviata dal chiarissimo prof. **Luigi Pinelli**, e che noi siamo lieti di essere i primi a pubblicare, confermando in tal modo la regola impostaci di non stampar versi.... che non lo meritino.

SCORAGGIAMENTO

raccogliendo un rondone cadutomi a' piedi.

Dianzi nei raggi del morente giorno
Insiem cogli altri in concitate schiere
L'ali battevi al vecchio Duomo intorno
Rapide e nere.

Parea lo stormo funeral ghirlanda
Cingente il capo a scheletro gigante
E il ciel di strida empiea per ogni banda
Tumultuante.

Ora che tace il giorno e in tutti i seni
Preme la cieca tenebra e non vedi,
Fuori dell'arduo nido a cader vieni
Muto a' miei piedi.

Vecchio rondon selvaggio, io ti raccolgo,
E alla cerula patria, al costellato
Etere immenso provvido ti sciolgo
Contro il tuo fato.

Ahi! ma non io, non io, poichè la tetra
Nube del tedio mi circonda e aggrava,
Trovo la man che pia liberi all'etra
L'alma mia schiava.

Visita al Giardino d'infanzia. L'illustre Giosuè Carducci, recandosi a visitare il Collegio Uccellis, di cui rimase soddisfattissimo, volle anche entrare nel Giardino d'infanzia che trovavasi sulla sua via, e possiamo assicurare di certa scienza che il metodo d'insegnamento e i risultati da lui osservati destarono nell'illustre visitatore la più schietta ammirazione, manifestata in parole di aperta e viva lode all'indirizzo delle valenti istitutrici.

Fotografia. Nella vetrina della Libreria Gambierasi abbiamo veduta esposta la bellissima fotografia del ponte metallico che traversa il Fella sulla Ferrovia Pontebbana a Ponte di Muro. La fotografia è lavoro del nostro distinto signor Brusadini, il quale ha così completata la sua splendida illustrazione fotografica della ferrovia pontebbana. Tutti quelli che possiedono il magnifico Album di quella linea, vorranno aquistare anche quest'ultimo quadro, mirabilmente riuscito, e che fa grande onore al bravo fotografo.

Chiacchiere Pordenonesi. Siamo prossimi alle elezioni amministrative, che avranno luogo domenica ventura. Con vero sconforto devo confessarvi che, di questo fatto importantissimo per la vita di un paese, nessuno qui si occupa, o preoccupa, di coloro che pur dovrebbero comprenderne il valore. E la ragione sapete qual'è? Da una parte si fa della politica, di quella sciagurata politica che ora tutto invade, corrompe e mette in discordia; dall'altra si segue il criterio delle simpatie o antipatie personali, sacrificando quello della intelligenza e capacità; ed altri infine propugnano l'ostracismo di quanti suppongono possano amare la ragionata discussione. Di serio esame dei bilanci comunali, di accurati studi per ottenere qualche economia nei singoli servizi, di esami diligenti su ciò che si potrebbe fare per isviluppare davvero le risorse materiali e morali del Comune, nessuno se ne dà per inteso, quando si tratta di nominare gli amministratori del Comune. Non è a meravigliarsi quindi se le elezioni riescono qui sempre a casaccio e se il nostro patrio Consiglio produce l'effetto ..... e gli effetti di un' *Olla podrida*, o di un *minestrone* qualsiasi, composto com'è di elementi i più disparati e bizzarri. — E intanto? — Intanto il bilancio comunale, da circa L. 120 mila, salì a circa L. 180, o 200 mila, in soli tre anni, e siamo già al bisogno di contrarre un nuovo prestito di L. 100 mila, oltre al già fatto di L. 15 mila.

Coll'accennare a queste desolanti cifre io non intendo di muovere biasimo all'attuale Amministrazione, chè mi mancherebbero dati e particolari per poterlo fare al momento con esattezza; ma voglio solo dimostrarvi che, se su queste non si ode discutere fra i nostri contribuenti, ora che trattasi d'introdurre quattro nuovi membri nel Consiglio, ciò dovrebbe significare ch'essi trovano che tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibili. e . . . . . contenti loro, non resta più nulla a dire. Io però chiedo il permesso di rimanere di parere contrario

* * *

Tempo fa ci fu qui un buscherio di proteste e di recriminazioni per parte di alcuni esercenti contro l'Autorità politica per avere essa trovato necessario di richiamarli alla stretta osservanza dei regolamenti riguardo alla chiusura dei loro esercizi. Taluno, non tenendo forse a calcolo che gli offesi interessi di qualche individuo, trovò poco meno che inconsulta la misura adottata dal Commissario distrettuale; si disse, presso a poco, che Pordenone è oramai una città e non va quindi trattata come un villaggio; che gli esercenti sono aggravati di tasse e quindi bisogna favorirli; — che i molti nostri operai, stando tutto il giorno al lavoro, hanno bisogno alla sera di svagarsi, ecc. ecc. Tutti questi argomenti non hanno, secondo me, che una pallida apparenza di solidità. Mettiamo un pochino le cose in termini.

Pordenone con una popolazione di circa 10 mila anime, e per oltre a due terzi composta di operai e contadini, conta 23 rivendite di liquori, 2 birrarie, 10 caffè, 38 osterie e 2 trattorie. In tutto 75 esercizi più o meno destinati allo svago degli abitanti. Per legge generale, questi esercizi devono essere chiusi nello inverno, cioè da ottobre a tutto marzo, alle ore 10; e negli altri mesi, da aprile a settembre, alle ore 11 della sera. Ve ne sono poi alcuni che hanno licenza di tenere aperto fino alla mezzanotte; altri fino ad un'ora antim., ed altri fino alle due antim.

Secondo il mio modesto modo di vedere, parmi adunque che non si possa lagnarsi che nel disporre per la chiusura degli esercizi non s'abbia qui avuto riguardo ai bisogni ed alle abitudini dei cittadini e particolarmente degli operai, i quali, terminando in media il lavoro alle ore 7 di sera, hanno tre ore di tempo d'inverno e quattro d'estate, per passarsela in quello dei 75 esercizi che preferiscono e che sta aperto a loro disposizione. Se poi per un motivo qualsiasi alcuno fosse obbligato a vegliare qualche ora di più, trova sempre un ricovero in un caffè, in una birreria o una osteria, essendovene che rimangono aperti oltre alla mezzanotte e fino alle 2.

In una simile questione vi sono riguardi di diversa natura ed importanza che non devonsi trascurare; da un lato, havvi l'interesse economico di qualche esercente, e dall'altro quello morale dell'intera città e particolarmente della classe lavoratrice. Nessuno potrà sostenere essere desiderabile che Pordenone, pel bene di pochi, abbia ad offrire numerosi frequentatori notturni alle bettole e si debba procurare l'aumento dei medesimi concedendo che queste rimangano aperte in ore nelle quali la sorveglianza sarebbe, più che difficile, impossibile, con grande scapito del benessere generale e fors'anco della pubblica sicurezza.

* * *

Bellissima fu trovata l'idea del vostro Municipio di offrire ai cittadini nel giorno dello Statuto una rivista di tutti gli allievi e le allieve delle Scuole comunali. L'idea non è certamente nuova e per poco che uno abbia viaggiato l'avrà veduta messa in pratica, almeno una volta l'anno, nei paesi di tutte quelle nazioni presso le quali la istruzione popolare è maggiormente tenuta in pregio, e dove nulla si trascura per imprimere nelle masse il sentimento del rispetto e dell'omaggio che si meritano quanti si preparano collo studio per lavorare ed essere utili a sè stessi ed alla società. Ho veduto che la novità della cosa ha trovato qualche opposizione fra di voi, e mi ha sorpreso il trovare fra gli oppositori persone che dovrebbero avere avuto occasione di constatare il gran bene che fanno da per tutto simili mostre e come i guai, che, con ingenuo più che giustificato pudore, essi temono possano derivarne, sono impossibili quando l'uso non s'abbia a convertire in abuso.

Le bambine della Germania, delle Svizzera, della Francia, dell'Inghilterra ecc., non diventano fanciulle meno pudiche delle italiane, ancorchè si facciano talvolta vedere in pubblico nelle file di una scuola comunale, ed io vorrei che questa usanza moralizzatrice si generalizzasse fra noi e si riserbassero i grandi argomenti di *offesa modestia*, adoperati in questa occasione da qualche sentimentalista, per combattere piuttosto la troppa facilità con cui, nel Friuli specialmente, si concede alle giovanette di darsi in esposizione a certi balli, dove una striscia di velluto sulla faccia è convenuto abbia a bastare per tutelare il loro pudore.

* * *

Il raccolto dei bozzoli andò bene in generale, ma i prezzi son bassi assai e quindi limitato il beneficio degli allevatori. Quanto prima vi parlerò delle nostre industrie, sullo sviluppo delle quali avrò da comunicarvi soddisfacenti notizie.

Un battaglione del 47° fanteria, di stanza a Udine, sta per recarsi a Padova a sostituire, pel servizio di piazza, assieme ad altre truppe, il presidio di quella città che parte il 20 corr. pel campo di brigata di Pieve di Cadore.

Campo militare. Sentiamo che quest'anno il campo militare nella nostra Provincia sarà tenuto nei pressi di Cividale.

Gita fluviale. Due giovani signori della nostra città, probabilmente annojati del solito sistema di locomozione sopra ruotabili, hanno voluto l'altro giorno cavarsi il capriccio d'una gita fluviale, scendendo in sandoletti il Tagliamento da Cosa a Belgrado. Guidando ognuno la sua imbarcazione tascabile, essi compirono felicemente il viaggio, e giunti a Belgrado, estratti dall'aqua, come tanti Stanley, i loro barchetti, li caricarono sovresso un carro e li portarono fino allo Stella, ove fecero un' altra gita *navale* discendendo per un certo tratto quel fiume. E siccome lo Stella non è l'Ogouwè, essi al termine del loro viaggio, anzichè imbattersi in una tribù di selvaggi, scesero in casa d'una famiglia amica, che accolse festosamente que' due rappresentanti della navigazione in miniatura.

Pedilavi gratuiti. Ci scrivono: In barba a tutti i regolamenti, ci sono sempre nelle vie della nostra città molte grondaje che gettano a piena gola l'aqua piovana nei piedi o nelle gambe di chi passa sui marciapiedi, mentre dovrebbero condurla nella cunetta della via per un canaletto sottopassante al lastricato. E' questa un'indecenza contro la quale la pubblica stampa ha ripetutamente gridato. Non mi faccio illusioni. Sono persuaso che anche il mio reclamo resterà, al solito, inascoltato. Ma lo innalzo egualmente persuaso ch'esso gioverà ... a provare un' altra volta qual peso si annetta da chi di ragione alle giuste lagnanze dei cittadini. C.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7 1[2:

1. Marcia, Arnhold — 2. Sinfonia nell'op « La Muta di Portici » Auber — Valzer « I Buontemponi » Arnhold — 4. Duetto nell'op. « Marin Faliero » Donizetti — 5. Finale nell'op. La Traviata » Verdi — 6. Galopp « La Pace » N. N.

Birraria-Trattoria al Friuli. Questa sera alle ore 8 1[2, tempo permettendo, grande trattenimento musicale con scelto e variato programma, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Arresto. Ieri, verso le quattro pomeridiane, veniva arrestata una guardarobiera dell'Ospitale Civico di questa Città, per sottrazioni di effetti di vestiario commesse a danno di quell'Istituto.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Diritto* dice di credere che l'accordo delle Potenze circa la questione dei confini turcoellenici non tarderà ad esser raggiunto su tutti i punti; ma osserva poi che il difficile sarà nel dare esecuzione al deliberato delle Potenze e nel rendere questo accordo praticamente utile. E precisamente quello che si va dicendo da un pezzo e che trova oggi stesso una nuova conferma, nella risposta della Turchia alla prima parte della Nota identica delle Potenze che riguarda appunto la quistione degli accennati confini. In quella risposta, la Porta già lascia capire di non voler punto considerarsi come obbligata dalle decisioni che la Conferenza di Berlino sarà per prendere. Essa dice che la mediazione delle Potenze deve esercitarsi senza ledere l'indipendenza e la facoltà della Porta di dichiararsi liberamente sul *sacrificio* che le si chiede. Cosicchè si può prevedere fin d'ora che tutto l'affaccendarsi della diplomazia si risolverà in un buco nell'aqua. E alla Grecia è ora più che mai necessario di tenere asciutte le polveri.

— Roma 16. L'on. Crispi diede oggi la sua dimissione da deputato. Gli on. Zanardelli, Nicotera, Cavallotti, Farini ottennero che si attenda fino a domani per comunicare la dimissione alla Camera. La causa vera di questo ritiro consiste nell'essere l'on. Crispi discorde dagli on. Zanardelli e La Porta relativamente alla nota interpellanza sulle pressioni ed ingerenze governative nelle ultime elezioni.

La Commissione per i provvedimenti finanziarii fissò la definitiva abolizione del macinato al gennaio 1884, nominando relatore l'on. La Porta.

La Commissione per la legge elettorale approvò lo scrutinio di lista con 8 voti favorevoli; 5 contrarii. Gli onor. Crispi e Mussi erano assenti. Cominciò poscia la discussione sulla maggiore o minore estensione del collegio plurinominale.

La *Riforma* di stassera tace della dimissione dell'on. Crispi. (*Adriatico*).

— Roma 16. Dicesi che il gen. Mezzacapo possa assumere il portafoglio della guerra. (*G. di Ven.*).

— Roma 16. Entro il prossimo luglio si convocherà il Consiglio Superiore del Commercio per deliberare intorno alla convalidazione del patto di pagamento in valuta metallica.

Cavalletto ha diramato una circolare eccitando tutti i deputati di Destra a trovarsi alla discussione sulle elezioni contrastate.

Si conferma che si sta preparando un radicale cambiamento nel personale della Scuola di guerra. I decreti relativi, eccetto quello che riguarda il comandante, sono pronti per la firma. (*Secolo*).

— Roma 16. L'on. Miceli ministro dell'agricoltura e commercio sta preparando un progetto per la proroga del corso legale che verrà presentato alla Camera quanto prima. (*G. d'Italia*).

— Roma 16. Si assicura essersi ottenuto il consenso dell'onor. Crispi di mandare a domani l'annunzio alla Camera delle sue dimissioni, e si crede che questo sia un avviamento al ritiro delle dimissioni stesse. (*Id.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 15. (Senato) Freycinet, rispondendo ad interpellanze dei protezionisti riguardo le lettere scambiate fra Say e Granville, constata che il gabinetto conserva la sua libertà d'azione. Ap-

provasi l'ordine del giorno puro e semplice domandato dal ministro.

Bruxelles 15. Nelle elezioni di ballottaggio i liberali hanno guadagnato due voti.

Londra 15 Il *Times* ha da Filadelfia: Evarts preparasi a reclamare contro la condotta degli incrociatori spagnuoli a Cuba che tirarono contro due navi americane L'incidente produsse un vivo malcontento.

(Camera dei comuni). Dopo un discorso di Gladstone, respingesi la mozione di Richard chiedente pratiche per ottenere il disarmo simultaneo delle potenze. Approvasi l'emendamento di Courtney, che dice dovere il governo cogliere ogni occasione possibile per raccomandare alle potenze di ridurre gli armamenti.

(Camera dei lordi). Discutesi il progetto sulle sepolture. L'emendamento d'Edgcombe limitante le sepolture ai cimiteri della chiesa inglese nelle località ove non esistono cimiteri non conformisti, viene combattuto dal governo, ed è approvato con voti 130 contro 106. L'emendamento dell'arcivescovo di Kork 'che esenta la parte consacrata dei cimiteri dalle stipulazioni del progetto, combattuto dal governo, è approvato con voti 127 contro 107.

Costantinopoli 15. La Porta rispose stamane alla prima parte della Nota identica riguardante gli affari della Grecia, stante l'urgenza, riunendosi domani la conferenza. La Porta annunzia che risponderà prossimamente alle altre due questioni. La Porta dichiara che desidera la mediazione delle potenze come il solo mezzo per risolvere la questione greca, ogni accordo diretto essendo impossibile causa le pretese esagerate della Grecia. La Porta ricorda che la mediazione che le potenze riservaronsi di offrire in conformità all'articolo 24 del trattato di Berlino, deve esercitarsi senza ledere l'indipendenza e la libera deliberazione della potenza chiamata a fare il sacrificio; dichiara che la conferenza non può misconoscere questi principi e che la Porta è pronta ad accogliere le aperture delle potenze mediatrici, per facilitare sinceramente il loro compito.

Praga 15. Un nubifragio ha cagionato uno straripamento dei fiumi Neisse e Iser, che ha prodotto immensi danni. Nei dintorni di Brünn la gragnuola ha devastato le campagne, distruggendo tutte le messi.

Brunswick 14. Ripetuti nubifragi e gragnuole hanno recato grandi ed estesi disastri e rovine.

Londra 14. Nella Camera dei Comuni si produsse una scena burrascosissima e strana, provocata dalle parole di Gladstone, con cui propose di non accordare lo svolgimento d'una interpellanza ad O' Donel. Disse ritenere che questi sia assoldato dai clericali francesi per sollevare proteste, tendenti a screditare la repubblica e così guadagnare il clero irlandese.

Berlino 16. Unico argomento odierno è la Conferenza diplomatica, che s'apre quest'oggi. Si ritiene in generale che la Conferenza riescirà favorevole alla Grecia. Il progetto elaborato da Waddington verrà così modificato: il confine correrà dal Peneo lungo il fiume Xeria fino a Paleocastro, di là risalirà le montagne comprendendo Mezovo e la valle di Janina, e scenderà quindi il corso del fiume Kalamas. In tal guisa la Grecia acquisterebbe le città di Prevesa, Janina, Larissa, Tricala e Farsala. La Conferenza incomincia oggi alle ore due: quindi avrà luogo un banchetto presso il principe Bismarck. Dimani i congregati sono convitati a Corte. La Porta ottomana fa mostra sinora di ignorare la Conferenza; ne attende le decisioni.

Berlino 16. Un tremendo uragano ha devastato la Sassonia. In Oberoderwitz crollarono cento case, cagionando la morte di sei individui a Niederoderwitz vi furono otto morti, a Hernhut 14 gravemente feriti. Danni immensi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16. (Camera dei Deputati). Comunicasi una lettera di Panzera che, eletto nei collegi di Tricase e Lecce, opta per quello di Lecce.

Proseguesi la discussione dei capitoli del bilancio del Ministero dell'interno. Alcuni di essi danno argomento ad osservazioni e raccomandazioni del relatore De Renzis e di Brunetti che rivolgono al Ministero avvertenze sull'ordine d'ammissione negli impieghi di sicurezza pubblica e sulle norme che seguonsi per essa.

Cavalletto invita il Ministero a considerare quanto oramai sia conveniente ed utilissimo avvisare ad un migliore ordinamento delle guardie di sicurezza pubblica ed a non indugiare oltre a ripresentare la legge nella scorsa legislatura già approvata dalla Camera pel riordinamento dell'arma dei Carabinieri.

Il ministro Depretis risponde dando ragione dei criteri seguiti nell'ammissione degli impiegati, assicurando che il Ministero studia la questione d'un nuovo organamento di dette guardie; la questione del resto è delicata ed ardua; dichiara che la legge concernente l'arma dei Carabinieri, senza la quale afferma che l'amministrazione di sicurezza pubblica non potrebbe procedere bene, verrà presentata alla Camera fra breve.

Costantini fa considerazioni intorno alla moltiplicità degli stabilimenti penali che vorrebbe fosse per quanto possibile scemata, sia per migliorarne l'andamento, sia per la diminuzione delle spese; fa pure alcune avvertenze circa i lavori dei carcerati, il sistema degli appalti per le somministrazioni dei viveri e dei trasporti dei carcerati, sistema inutilmente e indebitamente costoso.

Arbib propone che il Ministero sia invitato a studiare se sia mestieri di modificare il regolamento in vigore sul pagamento di una mercede ai condannati che lavorano e che risulta la consumino la massima parte nelle bettole carcerarie.

Bonomo dimanda se il Ministero intende di presentare qualche disegno di legge di riforma dei manicomii e specialmente pello stabilimento dei manicomii criminali.

Paternostro crede dovere far notare al ministero, come la legge venga frequentemente e non rettamente applicata ed anche violata in quanto riguarda la punizione del domicilio coatto ed il richiamo da questo.

Il ministro Depretis accetta l'ordine del giorno formulato da Arbib, nonchè un altro proposto dalla Commissione, per invitarlo a dare maggior sviluppo al lavoro dei condannati senza recare aumento di concorrenza all'industria libera e li accetta come oggetti di studio, non potendo ora assumere alcun impegno formale, come parimenti riservasi d'occuparsi delle varie materie toccate da Costantini e da Bonomo e delle proposte da essi accennate che inchiudono questioni di difficilissima soluzione. Da poi alcuni schiarimenti relativi all'esecuzione delle disposizioni concernenti il domicilio coatto, non ammettendo però che esse diano luogo agli inconvenienti notati da Paternostro e tanto meno che esse non siano rettamente interpretate.

Dopo ciò, i due ordini del giorno della Commissione e di Arbib sono approvati.

Pepe propone altri ordini del giorno, uno perchè il Ministero faccia conoscere annualmente l'andamento, le condizioni e lo sviluppo delle produzioni delle Colonie Penali ed Opifici Penitenziarii, l'altro per istituire una Cassa di Risparmio per i proventi del lavoro dei condannati, detratte le spese del loro mantenimento, ma rispondendogli Depretis che verrà periodicamente presentata la relazione sull'andamento delle Amministrazione delle carceri, e che, quanto alla Cassa di Risparmio, non può nè assumere impegno nè fare la menoma promessa, Pepe ritira le sue proposte.

Mocenni chiede informazioni sui lavori della Commissione tempo fa nominata dal Governo per studiare la Riforma del sistema carcerario e penitenziario. Prega poi il Governo a provvedere alle pessime condizioni del Carcere giudiziario di Siena.

Depretis e Rudinì, membro di detta commiss., danno i chiesti ragguagli e le ragioni per cui i lavori della Commissione non procedettero. Depretis assicura poi Mocenni che non trascurerà gli opportuni provvedimenti pel carcere di Siena in quanto i mezzi lo comportino.

Dirigonsi al Ministro speciali istanze per costruzione e restauro di carceri giudiziarie, da Bizzozero per un nuovo carcere a Varese, da Visocchi per ristauro di quello di Cassino, da Cerulli per trasformare il Castello di Civitella del Tronto in Stabil. Penitenz., da Fara per l'esecuzione della legge 1862 sulla costruzione d'un carcere a Cagliari, che non fu nemmeno cominciato.

Cavalletto avverte vadasi guardinghi nel convertire, come spesso si fa, in carceri i fabbricati delle corporazioni religiose che in generale non sono adatti.

Depretis esaminerà le proposte, e sul carcere di Cagliari, dopo avere attribuito il ritardo dell'esecuzione della legge 1862 alla incertezza del sistema penitenziale da prescegliersi, promette stanziare nel prossimo bilancio i fondi occorrenti.

Approvati tutti i capitoli, approvasi lo stanziamento complessivo in lire 55,030,000 e l'art. della legge di questo bilancio.

Discutesi la Legge per proroga dell'Inchiesta sull'Esercizio delle Ferrovie e sull'Esercizio Provvisorio delle F. A. I., che approvasi, dopo dichiarazione, provocata da Sambuy ed altri, di Baccarini che gli Organici del Personale delle F. A. I. debbono aver ed avranno effetto a cominciare dal 1880, e la deliberazione proposta da Sella, Minghetti e Picardi ed accettata dal Ministro, di confermare a componenti la Commissione d'Inchiesta, per quanto spetta alla Camera, Guala, Lacava, Bertolè, Laporta, Ranco e Monzani.

Annunziasi un' interrogazione di Ad. Sanguinetti sull' applicazione della Logismografia alle Intendenze di Finanza.

Vienna 16. La *Politische Correspondenz* ha da Berlino: Per quanto si può giudicare dell'opinione dei delegati, questa non sarebbe del tutto favorevole alle domande della Grecia, essendo quasi tutti d'accordo nel ritenere che la Grecia chieda troppo. L'Ambasciata turca si dà premura di provare che la Porta, lungi dall'assumere un contegno avverso alla Conferenza, fu ed è d'accordo colle massime di Waddington e colla linea di confine accennata nel Congresso di Berlino, e soltanto deve opporsi all'esecuzione di dettaglio desiderata dalla Grecia, non potendo assolutamente esimersi dal tener conto dei desideri degli Albanesi turchi.

Berlino 16. In un articolo della *Provinzial Correspondenz* è detto che còmpito della Conferenza sarà prima di tutto di precisare possibilmente il corso della linea di confine indicata nel XIII protocollo del Congresso; di raccomandare indi alla Porta e alla Grecia l'accettazione della linea, perchè abbia a servir di base alla rettificazione dei confini.

L'*Agenzia Volff* annunzia che la Porta non sembra aliena dall'idea direttiva dalla proposta Waddington, sebbene in singoli punti si allontani essenzialmente dalla medesima.

Quest'oggi ebbe luogo la prima seduta formale della Conferenza, ed il principe Hohenlohe tenne il discorso di saluto all'assemblea. La seduta durò dalle 2 alle 3 e tre quarti pom. La prossima si terrà domani. Alle ore 5 ha luogo il pranzo presso il principe Bismarck, al quale sono invitati gli ambasciatori e i consulenti tecnici delegati alla Conferenza.

Madrid 16. In seguito a divergenze, i rappresentanti alle conferenze sul Marocco consulteranno i governi sulla opportunità di proseguire le conferenze. È probabile che nessuna decisione sia presa. Le potenze manterranno la libertà d'azione verso il Marocco, il cui ambasciatore ritornerà presto a Tangeri.

Washington 16. Il Consiglio dei ministri decise di domandare spiegazioni alla Spagna per l'attacco del *Muncho* contro la goletta *Meritt*.

Pietroburgo 16. Il *Giornale di Pietroburgo* dice che Nikita accettò Dulcigno in sostituzione dei distretti spettanti al Montenegro, riservandosi d'apprezzare il trattato, ed amando di avere garanzie pella esecuzione.

Roma 16. Circa alla conferenza di Berlino, il *Diritto* dice: L'Italia, la Francia, e l'Inghilterra sono già completamente d'accordo perciò che riguarda il tracciato della frontiera greca. Tutto fa credere che le altre potenze accetteranno la proposta delle tre occidentali. Le difficoltà potranno sorgere soltanto allorchè si tratterà di mettere in esecuzione quel tracciato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 16 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi				Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.						Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
	complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		minimo		massimo		adequato			
Giapp. annuali e parificate	1726	55	658	—	3	–	3	15	3	02	2	97
Nostrane gialle e parificate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Bozzoli. Leggesi nella *Provincia di Treviso*: Nella Provincia di Treviso si fece il giorno 9, l. 3.80 per la giapponese depurata, e l. 3.10 colla tolleranza del 15 per cento. Il giorno 11 a Castelfranco l. 2.50 col 25 per cento di scarto A Conegliano i prezzi oscillano tra l. 3.20 e l. 3.35. Il giorno 12 a Treviso si chiusero parecchi contratti; alcune partite scelte furono pagate l. 3.40; le altre l. 3.35 ed anche l. 3,25, sempre nette da scarto. Il giorno 13 una partita di circa 5000 chilogr. venne venduta a l. 3.10. Le gialle superano di circa l. 0.50 i prezzi segnati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 94.10 a 94.30; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 96.25 a 96 35.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 133.90 a 134.25 Francia, 3. da 109.50 a 109.70; Londra; 3, da 27.55 a 27 60; Svizzera, 3 1[2, da 109.40 a 109.65; Vienna e Trieste, 4, da 234.25, a 235.—

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.98 a 22.—; Bancanote austriache da 235.— a 235.50; Fiorini austriaci d'argento da —.—[— a —.—[—.

PARIGI 16 giugno

Rend. franc. 3 0[0, 85.90; id. 5 0[0, 119.92; — Italiano 5 0[0; 87.90. Az ferrovie lom.-venete 185. id. Romane 148.— Ferr. V. E. 282.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 330.—; Cambio su Londra 25.32[— id. Italia 8 3[4, Cons. Ingl. 98. 5[16 Lotti 36 1[4

VIENNA 16 giugno

Mobiliare 281.60; Lombarde 84.25, Banca anglo-aust. 279.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.33[—; Argento —; Cambio su Parigi 46 30; id. su Londra 117.15; Rendita aust. nuova 73.—.

BERLINO 16 giugno

Austriache 485.10; Lombarde 146.—; Mobiliare 491.50 Rendita ital. 86.30.

LONDRA 16 giugno

Cons. Inglese 98 5[16; a —.—; Rend. ital. 86.3[4 a —.— Spagn. 18 1[2 a —.— Rend. turca 11 —[a —.—

TRIESTE 14 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.46 [—	5.47 [—
Da 20 franchi	"	9.32 [—	9.33 [—
Sovrane inglesi	"	11.72 [—	11.74 [—
Lire turche	"	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	—.— [—	—.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght).

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.